



COMUNE DI NEGRAR  
PROVINCIA DI VERONA

Prot. 6232

Negrar, li 7/3/2018

Ai Dirigenti  
Alle Posizioni Organizzative  
e p.c. Sig. Sindaco  
Sigg.ri Assessori  
Ufficio Segreteria  
Ufficio Personale  
SEDE COMUNALE

**CIRCOLARE SEGRETARIO COMUNALE n. 1/2018**

**OGGETTO:** Indicazioni applicative dei principi generali per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture adeguatamente motivati ex art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i..

Con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti declinato nel D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. che riformula interamente la precedente disciplina contenuta nel D.Lgs. n. 163/2006 e nel Regolamento di Esecuzione D.P.R. n. 207/2010, si ritiene opportuno emanare la presente circolare al fine di uniformare l'attività degli Uffici di questo Ente che hanno la necessità di procedere ad affidamenti diretti.

Si forniscono, pertanto, compatibilmente con la nuova disciplina del D.Lgs. n. 50/2016 ispirata a principi di semplificazione pur nell'alveo dei principi regolatori di riferimento che richiedono trasparenza e motivazione nelle scelte, le indicazioni per l'applicazione dei principi generali nelle procedure negoziate "semplificate" con particolare attenzione agli affidamenti diretti.

La disciplina relativa ai contratti sotto soglia comunitaria, che qui integralmente si richiama, è contenuta negli artt. 35 e 36 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i..

Con particolare riferimento agli affidamenti diretti, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 (coordinato con il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56) prevede che, - fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 (in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti) e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie-, **le stazioni appaltanti procedano, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato,** anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta.

Ai sensi dell'art. 36 del predetto Codice, l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35, avvengono nel rispetto dei

principi nazionali e comunitari fondanti la materia dei contratti pubblici di cui agli artt. 29, 30, 34 e 42 del Codice dei contratti pubblici quali trasparenza, economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, proporzionalità, pubblicità, rotazione degli inviti e degli affidamenti, effettiva partecipazione di microimprese, piccole e medie imprese; dei principi di sostenibilità energetica ed ambientale; delle regole derivanti dal divieto del conflitto di interesse. Le stazioni appaltanti possono applicare altresì le disposizioni di cui all'art. 50 del Codice sulle clausole sociali.

Anche la linea guida A.N.A.C. dedicata agli appalti sottosoglia n. 4 del 10.11.2016 recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e le precisazioni fornite dal Consiglio di Stato in sede di parere sullo schema della linea guida, richiamano i più importanti principi che governano tutta l'attività amministrativa e che si applicano agli affidamenti diretti e, più in generale, agli affidamenti sottosoglia comunitaria.

Secondo le regole dettate dall'Autorità è necessario che la stazione appaltante motivi adeguatamente in merito alla scelta della procedura nonché alla scelta dell'aggiudicatario.

L'affidamento diretto è, come detto, giustificato dalla circostanza oggettiva che si tratta di una prestazione di importo inferiore ai 40.000 euro e tra i principi cui fare riferimento nell'azione e nella motivazione, precisati nelle Linee Guida ANAC ai fini dell'applicazione operativa dei suddetti principi, si annoverano:

- **PRINCIPIO DI ECONOMICITA'** – impone alle amministrazioni l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto.  
Es. elenco degli operatori, indagini di mercato sono metodi che consentono di semplificare la selezione favorendo all'ente la conoscenza dei potenziali concorrenti, degli operatori interessati, delle soluzioni tecniche disponibili sul mercato ed individuando la miglior rispondenza alle esigenze della stazione appaltante.  
L'onere motivazionale relativo all'economicità dell'affidamento può essere soddisfatto, ad esempio, mediante un confronto con la spesa per precedenti affidamenti o con il corrispettivo riconosciuto da altre amministrazioni per affidamenti analoghi o, se ritenuto opportuno, mediante il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, la quale rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza. In certi casi, il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti consentiti dalla legge, a criteri ispirati ad esigenze sociali, di tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale, della promozione dello sviluppo sostenibile anche dal punto di vista energetico ai sensi dell'art. 30, comma 1 del codice.
- **PRINCIPIO DI EFFICACIA** - richiede la congruità degli atti posti in essere dalle amministrazioni rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati. L'affidatario deve essere selezionato sulla base della rispondenza all'interesse pubblico e deve rendere il servizio in modo corretto e puntuale a beneficio dell'Ente.
- **PRINCIPIO DI TEMPESTIVITA'** - richiede sia la tempestiva risposta ai fabbisogni programmati o rilevati dall'ente, sia la celere acquisizione della prestazione per evitare di dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente senza giustificate ragioni;
- **PRINCIPIO DI CORRETTEZZA** - richiede il rispetto della buona fede quale condotta leale nei rapporti col mercato e con i singoli operatori economici coinvolti, sia nella fase di affidamento che in quella di esecuzione.  
Es. nel corso delle indagini di mercato, il responsabile del procedimento deve stare attento a non rivelare le informazioni acquisite dai vari operatori a possibili concorrenti;
- **PRINCIPIO DI LIBERA CONCORRENZA** - richiede di non comprimere la possibilità, per i soggetti potenzialmente interessati, di competere in un mercato aperto, attraverso

comportamenti che escludano i concorrenti da ogni possibilità, anche futura, di ambire alla stipulazione di contratti con l'amministrazione appaltante. Si deve garantire l'effettiva concorrenza degli affidamenti tra gli operatori interessati;

- **PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO** – richiede che non siano utilizzati criteri selettivi del contraente volti ad escludere a priori operatori economici con determinate caratteristiche.  
Comporta una valutazione equa ed imparziale di tutti i concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione. Es. per quanto concerne la parità di trattamento l'individuazione dei requisiti per la selezione delle imprese devono essere proporzionati al valore dell'affidamento<sup>1</sup>;
- **PRINCIPIO DI TRASPARENZA** - consiste nel garantire, in favore di ogni potenziale offerente, un adeguato livello di conoscibilità delle procedure di gara, ivi comprese le ragioni che sono alla base delle scelte compiute dall'amministrazione, anche al fine di consentire il controllo sull'imparzialità. Es. previsione di onere di motivazione in ordine alla scelta della procedura e dell'aggiudicatario;
- **PRINCIPIO DI PUBBLICITÀ** - richiede che i soggetti interessati abbiano l'uso di strumenti che consentano un rapido ed agevole accesso a tutte le informazioni relative alle procedure o la pubblicazione rispettosa di tutti gli atti della procedura;
- **PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ** - richiede l'adeguatezza e l'idoneità dell'azione amministrativa rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento. E' garantito da un sistema snello di individuazione del contraente che non richiede requisiti, documentazione ed oneri eccessivi. I requisiti minimi di partecipazione devono essere proporzionati all'oggetto ed al valore dell'appalto;
- **PRINCIPIO DI ROTAZIONE** – consiste nel non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico. Permea sia la fase degli inviti che quella degli affidamenti. Ciò non significa impossibilità di affidare il contratto all'operatore economico uscente ma piuttosto la necessità di motivare adeguatamente al riguardo. Il rispetto del principio di rotazione fa sì che l'affidamento al contraente uscente abbia carattere eccezionale e richiede un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione o della riscontrata effettiva assenza di alternative ovvero del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione<sup>2</sup>.
- **PRINCIPIO DI EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DI MICRO, PICCOLE, MEDIE IMPRESE** – consiste nell'esigenza che le stazioni appaltanti tengano conto delle realtà imprenditoriali di dimensioni minori, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano l'effettiva partecipazione anche alle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale<sup>3</sup>.

L'espressa previsione normativa del necessario rispetto dei menzionati principi impone che gli affidamenti sotto soglia, ivi inclusi gli affidamenti diretti, siano improntati alla trasparenza nella scelta del contraente specialmente con riguardo all'adeguata motivazione, prevista dalla linea

---

<sup>1</sup> "I contratti sottosoglia", SNA Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2017.

<sup>2</sup> Il Principio di rotazione tra vecchio e nuovo codice appalti, [www.italiappalti.it](http://www.italiappalti.it), 19.03.2017.

<sup>3</sup> Linea Guida A.N.A.C. n. 4/2016 recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"; Linee Guida A.N.A.C. attuative del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni pubblicate in bozza sul sito dell'A.N.A.C..

guida A.N.A.C. n. 4/2016 già citata, che dia dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti di carattere generale e di idoneità professionale, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario qualora si sia proceduto ad un confronto tra più operatori economici, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione<sup>4</sup>.

E' compito del RUP motivare adeguatamente la scelta dell'affidatario ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i, conducendo una procedura trasparente ed accessibile e spiegando le ragioni dell'affidamento diretto.

Si richiede pertanto che la determinazione a contrarre/di impegno di spesa relativa ad affidamento diretto di lavori, servizi e forniture contenga una adeguata motivazione circa la scelta del contraente affidatario individuato sulla base dei principi sopra richiamati. A tal fine, nel gestionale Halley il relativo testo tipo prevederà il ricorso alla motivazione come da modello allegato alla presente Circolare.

Si invitano i Dirigenti e le Posizioni Organizzative in indirizzo ad informare prontamente il personale dei Servizi di competenza in ordine alle disposizioni organizzative impartite con la presente Circolare che sono da intendersi immediatamente operative.

Si resta in ogni caso a disposizione per ogni eventuale chiarimento.



Il Segretario comunale  
Dott. *Marcello Bartolini*

---

<sup>4</sup> L'affidamento diretto nel nuovo codice appalti, Rivista Mediappalti, a cura di Stefano Usai.

Rilevato che, in applicazione dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del d.lgs 50/2016 è possibile l'affidamento diretto all'operatore economico individuato dal presente provvedimento, per le seguenti ragioni:

- a) a seguito della riforma dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del d.lgs 50/2016, l'affidamento diretto è giustificato dalla circostanza oggettiva che si tratta di una prestazione di importo inferiore ai 40.000 euro;
- b) il principio di economicità (che impone alle amministrazioni un uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto) è assicurato dalla possibilità per il Comune di Negrar di \_\_\_\_\_;
- c) il principio dell'efficacia (che richiede la congruità degli atti posti in essere dalle amministrazioni rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati viene rispettato) è perseguito in quanto l'affidamento risponde a \_\_\_\_\_;
- d) il principio della tempestività (che richiede sia la tempestiva risposta ai fabbisogni programmati o rilevati dall'ente, sia la celere acquisizione della prestazione) viene assicurato in quanto l'affidamento garantisce di \_\_\_\_\_;
- e) il principio della correttezza (che richiede il rispetto della buona fede nei rapporti col mercato e con i singoli operatori economici coinvolti) viene rispettato, in considerazione del fatto che \_\_\_\_\_;
- f) il principio della libera concorrenza (che richiede di non comprimere la possibilità per le imprese di competere in un mercato aperto, attraverso comportamenti che escludano i concorrenti dell'affidatario da ogni possibilità, anche futura, di ambire alla stipulazione di contratti con l'amministrazione appaltante) viene rispettato, garantendo che \_\_\_\_\_;
- g) il principio di non discriminazione (che richiede che non siano utilizzati criteri selettivi del contraente volti ad escludere a priori operatori economici con determinate caratteristiche), viene garantito con riferimento al principio di libera concorrenza;
- h) il principio della trasparenza (che consiste nel garantire, in favore di ogni potenziale offerente, un adeguato livello di conoscibilità delle procedure di gara, ivi comprese le ragioni che sono alla base delle scelte compiute dall'amministrazione, anche al fine di consentire il controllo sull'imparzialità), viene garantito sia dal rispetto degli specifici obblighi di pubblicità posti dall'articolo 36 del d.lgs 33/2013 nonché dall'articolo 29 del d.lgs 50/2016;
- i) il principio della pubblicità (che richiede che i soggetti interessati abbiano un agevole accesso, in tempo utile, a tutte le informazioni necessarie relative all'appalto prima che esso sia aggiudicato, se si effettua un confronto concorrenziale, o la pubblicazione rispettosa di tutti gli atti della procedura), viene garantito in questo caso con riferimento anche all'attuazione del principio di trasparenza;
- j) il principio della proporzionalità (che richiede l'adeguatezza e l'idoneità dell'azione amministrativa rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento) è garantito da un sistema di individuazione del contraente snello, che non richiede requisiti eccessivi e documentazione ed oneri eccessivi;
- k) il principio di rotazione (che consiste nel favorire la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico) è assicurato dall'affidamento del contratto a contraente diverso dal precedente;
- l) il principio di effettiva partecipazione di micro, piccole e medie imprese (che consiste nell'esigenza di tener conto delle realtà imprenditoriali minori) è garantito dalla fissazione di requisiti di ammissione alla procedura e di criteri di valutazione che non escludono potenzialmente nessun operatore economico che svolga attivitàpertinente, pur assicurando adeguato livello qualitativo delle prestazioni richieste;

